



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio Interventi integrati alla persona

RISPOSTE FAQ

pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso Pubblico

Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità – INCLUDIS

Asse Inclusione sociale PO FSE 2014-2020

OT 9 – Priorità I – Obiettivo specifico 9.2. Azione 9.2.1

aggiornate al 15.11.2017





Premessa

Il presente documento contiene le risposte ai quesiti pervenuti al Servizio Interventi Integrati alla Persona a seguito della pubblicazione in data 18.09.2017 dell'Avviso POR per il finanziamento di "Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità" denominato "INCLUDIS" - Asse Inclusione sociale PO FSE 2014-2020 - OT 9 – Priorità I – Obiettivo specifico 9.2. Azione 9.2.1.

QUESITO N° 1

Domanda (destinatari): (destinatari) la proposta progettuale presentata dall'Ente gestore dell'Ambito Plus per aderire all'avviso Includis può essere rivolta esclusivamente ad uno o più target specifici (es: persone affette da sindrome di Down, disabili fisici) o deve essere obbligatoriamente rivolta a tutte le tipologie di destinatari previste all'art.6 dell'avviso?

Risposta: Come indicato nell'art. 6 dell'Avviso "Includis" i destinatari sono persone non occupate che ricadono in una delle condizioni indicate. Pertanto la manifestazione d'interesse e la conseguente elaborazione della proposta progettuale deve essere rivolta a tutti i target specifici. Soltanto nel caso in cui non vi siano persone ricadenti in una delle condizioni, dandone evidenza nell'elaborazione progettuale, gli interventi possono essere rivolti alle altre categorie. Questo per salvaguardare i principi di pari opportunità e massima partecipazione cui l'Avviso si ispira.

QUESITO N° 2

Domanda (destinatari): È possibile prevedere delle soglie percentuali per i diversi destinatari dell'avviso?

Risposta: No, poiché si porrebbe un limite alle potenzialità di accesso e ai principi di pari opportunità e massima partecipazione.

QUESITO N° 3

Domanda (destinatari): è possibile inserire dei criteri di individuazione del target riferiti ad esempio all'età, agli inserimenti in strutture socio-riabilitative,?

Risposta: vedi risposta a quesito precedente.

QUESITO N° 4

Domanda (destinatari): i destinatari "con disabilità mentale e/o psichica in carico ai servizi socio sanitari", che nel documento "RISPOSTE E RISCONTRI faq e osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione dell'informativa preliminare di avviso pubblico" vengono identificati con le persone affette da disabilità intellettive, non sempre sono in carico a uno specialista del servizio pubblico o convenzionato. Pertanto, come si dovrà procedere per tali casi considerato che non sarà possibile disporre della certificazione indicata nell'art.6?

Risposta: nel caso in cui si intendesse coinvolgere tali destinatari, gli stessi avranno cura di farsi prendere in carico dai servizi o specialisti competenti per la necessaria certificazione delle disabilità intellettive.

QUESITO N° 5

Domanda (destinatari): come già evidenziato nell'Osservazione n. 24 del documento sopra richiamato "RISPOSTE E RISCONTRI....." anche nell'Avviso continuano a non apparire chiare le modalità di selezione



dei destinatari che potranno/dovranno essere adottate. L'avviso infatti sembra ammettere due diverse modalità sulla base della tipologia dei destinatari e nello specifico:

- per le persone con disturbo mentale o dello spettro autistico in carico ai DSM o UONPIA e le persone con disabilità mentale e/o psichica in carico ai servizi socio-sanitari i destinatari dovranno essere individuati di concerto con tali servizi quindi senza un avviso pubblico di selezione;
- per le persone con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art.3 della L.104/92 sembrerebbe doversi applicare quanto riportato all'art.7 lettera c "individuare e selezionare i destinatari di cui al precedente art.6 in conformità ai principi di obiettività, trasparenza e pari opportunità" lasciando intendere di dover attivare procedure aperte a tutti gli aventi i requisiti richiesti e quindi con avviso pubblico di selezione. Sembra pertanto per tale tipologia doversi escludere altra forma di selezione quale ad esempio l'individuazione dei destinatari tra i soggetti in carico ai servizi sociali, socio-sanitari.

Come è necessario procedere nel rispetto della normativa comunitaria e dei principi sopra enunciati dall'art. 7 lettera C dell'avviso?

Risposta: si conferma che i destinatari dovranno essere individuati di concerto con i servizi socio-sanitari che detengono in carico gli stessi. Non sono previste forme di selezione pubblica, tuttavia si avrà cura di fornire evidenza oggettiva agli organismi di controllo delle forme di pubblicità (ad esempio: locandine all'interno dei Centri di Salute Mentale, agli albi delle associazioni, pubblicazioni sulla stampa locale, ...) e dei criteri di scelta dei destinatari (esempio: individuazione dei livelli minimi di autonomia delle persone, analisi della tipologia di domanda/offerta lavoro, ecc....) mediante specifici verbali.

QUESITO N° 6

Domanda (soggetti partner): L'A.T.S. o A.S.S.L. deve obbligatoriamente far parte del partenariato o è possibile sottoscrivere un accordo di collaborazione per gli aspetti inerenti la sfera sanitaria?

Risposta: L'Azienda tutela della salute, con le relative aree sociosanitarie locali, è soggetto parte dell'accordo di programmazione PLUS, pertanto componente di diritto del partenariato. Solo nel caso in cui siano previsti trasferimenti di risorse per attività specifiche è indispensabile la presenza della stessa all'interno dell'A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) che verrà costituita per la gestione degli interventi.

QUESITO N° 7

Domanda (soggetti partner): Come evidenziato da più partecipanti nell'incontro del 5 ottobre, ammettere al partenariato solo i soggetti del terzo settore in possesso del requisito indicato alla lettera j dell'art.7.1 sembra ingiustificatamente penalizzante nei confronti dei soggetti che comunque operano in favore della disabilità seppur non per progetti di inserimento socio-lavorativo e inclusione sociale. Inoltre si ridurrebbe/annullerebbe la platea dei possibili partners in contrasto con l'obiettivo sfidante dell'avviso di effettuare un elevato numero di inserimenti. E' possibile rivedere tale requisito?

Risposta: No. I requisiti di ingresso sono stabiliti dall'Avviso in ragione della particolare categoria di destinatari e della necessità di individuare beneficiari con un minimo di esperienza in progetti di inserimento socio-lavorativo e di inclusione sociale e che offrano le dovute garanzie. Pertanto i requisiti non sono modificabili.



QUESITO N° 8

Domanda (soggetti ospitanti): Fermo restando quanto riportato nella risposta al quesito 6 del documento "RISPOSTE E RISCONTRI..." dove viene specificato la non possibilità di essere soggetti ospitanti da parte dei soggetti che fanno parte dell'ATS è comunque ammissibile la possibilità di far fare i tirocini presso altre strutture comunali che non fanno parte dell'ATS o presso le ditte aggiudicatarie dei servizi pubblici?

Risposta: Sì, a condizione che sussista la distinzione dei ruoli tra soggetto beneficiario (promotore) e soggetto ospitante.

QUESITO N° 9

Domanda (attività di co-progettazione): Fermo restando che i soggetti del terzo settore per aderire alla manifestazione di interesse dovranno presentare una proposta progettuale in cui dovranno indicare il numero e la tipologia dei destinatari per i quali potranno avviare l'attività di inserimento, si chiede se nella fase di coprogettazione l'impegno del singolo partner può essere rivisto (anche rispetto al numero, tipologia dei destinatari e percorsi di inserimento) sulla base delle esigenze determinate dalla ricomposizione delle varie proposte presentate.

Risposta: Sì. All'atto dell'elaborazione della proposta progettuale, necessariamente le diverse proposte ed esigenze dovranno essere rimodulate all'interno degli obiettivi complessivi oggetto della formulazione definitiva che sarà presentata alla Regione.

QUESITO N° 10

Domanda (indennità di frequenza): L'importo massimo previsto per l'indennità di frequenza pari a € 500,00 deve intendersi al lordo degli oneri assicurativi e altre eventuali spese connesse come previsto all'art. 7 dell'allegato alla DGR 34/20 del 07/07/2015?

Risposta: L'importo massimo previsto per l'indennità di frequenza deve intendersi al lordo degli oneri fiscali. Gli oneri assicurativi sono compresi nel riconoscimento della relativa UCS (unità di costo standard).

QUESITO N° 11

Domanda: le cooperative che non hanno i requisiti (per la partecipazione alla manifestazione d'interesse) possono usufruire dell'avvallamento di altre cooperative?

Risposta: No.

QUESITO N° 12

Domanda: (...) avrei bisogno di sapere in merito allo svolgimento dei tirocini di cui al bando Includis se un ente privato promotore del tirocinio e cioè una agenzia formativa accreditata e quindi beneficiaria può svolgere anche il ruolo di soggetto ospitante.

Risposta: Vedi risposta al quesito n° 6 del documento RISPOSTE E RISCONTRI FAQ E OSSERVAZIONI pervenute a seguito della pubblicazione della INFORMATIVA PRELIMINARE DI AVVISO PUBBLICO pubblicata il 15.05.2017 e al quesito n° 8 del presente documento.



QUESITO N° 13

Domanda: Nel caso di un Consorzio di cooperative sociali, il Consorzio può essere Partner e le cooperative consorziate enti ospitanti?

Risposta: Come previsto dall'art. 7.1. comma p) dell'Avviso, le cooperative sociali e i loro Consorzi possono aderire alla manifestazione di interesse pubblicata dagli Enti Gestori degli Ambiti PLUS e, se selezionati, entrare a far parte del partenariato di progetto e dell'ATS costituita o costituenda, beneficiaria dell'intervento. Le cooperative consorziate possono candidarsi come soggetti ospitanti, purché in possesso dei requisiti previsti dall'art. 8 dell'Avviso. Occorre tuttavia che sussista la distinzione dei ruoli tra soggetto promotore e soggetto ospitante.

QUESITO N° 14

Domanda: Nell'importo riconosciuto per il tirocini, valorizzato in base all'UCS pari a € 1.000,00, può essere corrisposto anche il compenso al tutor aziendale del soggetto ospitante?

Risposta: Sì, come indicato dall'art. 7. Azioni obbligatorie: modalità di attestazione delle UCS delle "Linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti", documento pubblicato unitamente all'Avviso.

QUESITO N° 15

Domanda: Preso atto della risposta al quesito n. 5 della faq pubblicata il 6_11_2017 i potenziali destinatari degli interventi devono essere presi carico di concerto con i servizi sociosanitari che detengono la presa in carico degli stessi. Si intende escludere quindi i potenziali destinatari che sono in carico solo ai servizi sociali dell'Ente Locale? Si rappresenta, in tal caso, che non si garantirebbero le pari opportunità nell'accesso alla misura poiché alcune tipologie di disabilità (es. disabilità fisica) non sono in carico ai servizi sociosanitari mentre sono in carico ai servizi sociali. Si precisa inoltre che i disabili intellettivi compiuta la maggiore età non hanno un servizio sociosanitario di riferimento salvo la presenza di comorbilità psichiatrica.

Risposta: Non si intende escludere i potenziali destinatari che sono in carico solo ai servizi sociali dell'Ente Locale. In tal caso saranno questi a farsi garanti del destinatario e a rappresentarne l'esigenza di individuazione ai fini dell'inserimento "...sulla base sulla base di una accurata e documentata analisi di un evidente fabbisogno di protezione e inclusione sociale nello specifico contesto di riferimento, nonché di una effettiva possibilità di affrontare i percorsi proposti.", come previsto dall'art. 6 dell'Avviso.

QUESITO N° 16

Domanda: Si chiede se le cooperative sociali possano partecipare agli avvisi pubblicati dai diversi PLUS in Raggruppamento temporaneo di impresa.

Risposta: Nell'art. 7.1. è previsto espressamente che: "*I soggetti selezionati dall'Ente gestore dell'Ambito PLUS, attraverso la manifestazione d'interesse, per la costituzione del partenariato di progetto e della successiva ATS (associazione temporanea di scopo) per la realizzazione dell'intervento, dovranno possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, i seguenti requisiti: [seguono i requisiti dalla lettera a) fino alla lettera r)]*". Ne consegue che in caso di partecipazione agli avvisi pubblicati dai diversi PLUS tutte le cooperative sociali costituite in Raggruppamento temporaneo di impresa (nel caso del quesito in esame) dovranno possedere e attestare



per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, i requisiti sopra richiamati, fermo restando il limite massimo stabilito dall'art. 10 dell'Avviso: *“I soggetti interessati potranno partecipare a più manifestazioni di interesse con riferimento ad un massimo di 3 (tre) Ambiti territoriali PLUS ferme restando le condizioni e i requisiti soggettivi indicati nel precedente art. 7.1.”*

QUESITO N° 17

Domanda: (...) sono previste risorse economiche per le figure del tutor di accompagnamento e il tutor aziendale per i tirocini di orientamento? Nella tabella a pagina 16 di 24, punto 12.1 non sono presenti.

Risposta: Come indicato all'art. 12.1 dell'Avviso: *“Trattandosi di operazione in regime di sovvenzione, per il rimborso del finanziamento, il Servizio ha stabilito di adottare le tabelle standard di costo unitario previste ai sensi dell'art. 67, comma 1, punto b) del Regolamento CE 1303/2013 e dell'art. 14, paragrafi da 2 a 4, del Regolamento CE 1304/2013”*. Per la tipologia di attività “Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento” è previsto un rimborso pari a € 1.000,00 al mese per destinatario per un minimo di 6 mesi e un massimo di 12 mesi. All'interno di tale attività, come indicato dall'art. 11 alla voce “Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento”, devono essere previste l’*“attività di accompagnamento e supporto in azienda e nel contesto socio-familiare con la presenza di un tutor d'accompagnamento, con titolo di laurea coerente con l'area socio educativa, per un minimo di 15 ore mensili”* e l’*“attività di tutoraggio in azienda per i destinatari attraverso la presenza di un tutor aziendale per un minimo di 10 ore mensili”*. Pertanto le risorse economiche per le figure del tutor di accompagnamento e il tutor aziendale per i tirocini di orientamento sono ricomprese all'interno dell'UCS richiamata. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'art. 7. Azioni obbligatorie: modalità di attestazione delle UCS delle “Linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti”, documento pubblicato unitamente all'Avviso.